LA DOMENICA

Otto giorni dopo il Natale del Signore, la Chiesa celebra sua Santissima Madre, Maria, la Regina della Pace.

AVE, TU CHE HAI GENERATO PER NOI LA VERA LUCE, IL CRISTO NOSTRO DIO

Nel primo giorno dell'anno, la Chiesa celebra la solennità della Madre di Dio, aurora della salvezza dell'umanità. Mentre segniamo con il calendario lo scorrere del tempo, celebriamo la "pienezza" del tempo, Gesù Cristo, «Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre» (*Credo*). Generato dal Padre prima del tempo, fatto uomo nel tempo, perché noi «ricevessimo l'adozione a figli» (*II Lettura*).

La natura umana è unita "ipostaticamente", cioè senza confusione tra le due, alla natura divina nell'unica Persona del Figlio. Mistero incomprensibile per i superbi, donato dal Padre all'umile Vergine di Nàzaret. Maria, Madre di Gesù, è Madre di Dio. Ella ha accolto il mistero che abitava nell'umiltà e nell'obbedienza della fede, meditando e custodendo tutto nel suo cuore (*Vangelo*). Parole che fanno intuire sorpresa, gioia, fatica, interrogativi e abbandono fiducioso in Dio, che Maria avrà provato davanti alla "novità" del mistero che l'avvolgeva. E noi da lei apprendiamo che questo abbandono fa brillare su di noi il volto del Padre, colmandoci di benedizione e di pace (*I Lettura*).

don Aurelio Russo, *Rettore Santuario Madonna delle Lacrime (Siracusa)*

Nella liturgia del primo giorno dell'anno nuovo risuona l'eco del primo annuncio di Cristo, riconosciuto come Salvatore e Signore dai pastori e custodito per sempre nel cuore amante di Maria, dalla quale la Chiesa apprende a meditare il mistero del Figlio di Dio. - Oggi ricorre la 54ª Giornata della pace.

ANTIFONA D'INGRESSO

in piedi

Salve, Madre santa: hai dato alla luce il Re che governa il cielo e la terra nei secoli dei secoli.

Oppure: (Cfr. Is 9, 2.6; Lc 1, 33)

Oggi la luce splenderà su di noi: è nato per noi il Signore. Il suo nome sarà: Consigliere mirabile, Dio potente, Padre per sempre, Principe della pace. Il suo regno non avrà fine.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Assemblea - **Amen.**

C - La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi. A - **E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE

(si può cambiare)

C - Invocando Maria, colei che ha dato al mondo l'autore della vita, apriamo il nostro cuore alla grazia del perdono. *Breve pausa di silenzio.*

– Signore, generato prima dei secoli e nato da donna per liberarci dalla schiavitù del peccato, Kýrie, eléison. A - Kýrie, eléison.

– Cristo, Parola di Dio fatta carne nel grembo di Maria per fare del nostro corpo il tempio dello Spirito Santo, Christe, eléison.
A - **Christe, eléison.**

– Signore, Figlio dell'Eterno, nato nel tempo per farci eredi dell'eternità, Kýrie, eléison.
A - Kýrie, eléison.

C - Dio onnipotente, abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. A - **Amen.**

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, **ti benediciamo,** ti adoriamo, **ti glorifichiamo,** ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo,** tu solo il Si-

gnore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

ORAZIONE COLLETTA

C - O Dio, che nella verginità feconda di Maria hai donato agli uomini i beni della salvezza eterna, fa' che sperimentiamo la sua intercessione, poiché per mezzo di lei abbiamo ricevuto l'autore della vita, Gesù Cristo, tuo Figlio. Egli è Dio, e vive e regna con te... A - **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA Nm 6,22-27 seduti

Porranno il mio nome sugli Israeliti e io li benedirò.

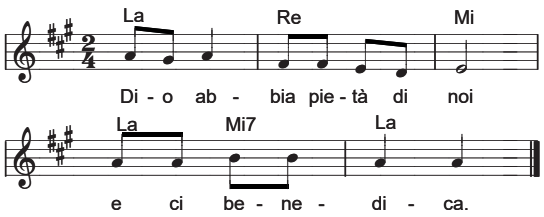
Dal libro dei Numeri

22Il Signore parlò a Mosè e disse: 23«Parla ad Aronne e ai suoi figli dicendo: "Così benedirete gli Israeliti: direte loro: 24Ti benedica il Signore e ti custodisca. 25Il Signore faccia risplendere per te il suo volto e ti faccia grazia. 26Il Signore rivolga a te il suo volto e ti conceda pace". 27Così porranno il mio nome sugli Israeliti e io li benedirò».

Parola di Dio A - **Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE Dal Salmo 66 (67)

Dio abbia pietà di noi e ci benedica.



Dio abbia pietà di noi e ci benedica, / su di noi faccia splendere il suo volto; / perché si conosca sulla terra la tua via, / la tua salvezza fra tutte le genti.

Gioiscano le nazioni e si rallegrino, / perché tu giudichi i popoli con rettitudine, / governi le nazioni sulla terra.

Ti lodino i popoli, o Dio, / ti lodino i popoli tutti. / Ci benedica Dio e lo temano / tutti i confini della terra.

SECONDA LETTURA Gal 4,4-7

Dio mandò il suo Figlio, nato da donna.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Gàlati

Fratelli, 4quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la Legge, 5per riscattare quelli che erano sotto la Legge, perché ricevessimo l'adozione a figli. 6E che voi siete figli lo prova il fatto che Dio mandò nei nostri cuori lo Spirito del suo Figlio, il quale grida: Abbà! Padre! 7Quindi non sei più schiavo, ma figlio e, se figlio, sei anche erede per grazia di Dio.

Parola di Dio A - **Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO AL VANGELO (Eb 1,1-2) in piedi

Alleluia, alleluia. Molte volte e in diversi modi nei tempi antichi Dio ha parlato ai padri per mezzo dei profeti, ultimamente, in questi giorni, ha parlato a noi per mezzo del Figlio. **Alleluia.**

VANGELO Lc 2,16-21

I pastori trovarono Maria e Giuseppe e il bambino.

Dal Vangelo secondo Luca

A - **Gloria a te, o Signore.**

In quel tempo, [i pastori] 16andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia. 17E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro.

18Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori. 19Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore.

20I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro.

21Quando furono compiuti gli otto giorni prescritti per la circoncisione, gli fu messo nome Gesù, come era stato chiamato dall'angelo prima che fosse concepito nel grembo.

Parola del Signore A - **Lode a te, o Cristo.**

PROFESSIONE DI FEDE in piedi

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero,** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo,** *(a queste parole tutti si inchinano)* e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. **Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica.** Professo

un solo battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti** e la vita del mondo che verrà. **Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Fratelli e sorelle, il Verbo di Dio, Principe della Pace, si è fatto uomo ed è entrato nella nostra storia scegliendo in Maria la via più pura e bella per entrarvi. Riconoscenti di questo dono eleviamo al Padre la nostra preghiera.

Lettore - Preghiamo insieme e diciamo:

Per intercessione di Maria,
ascoltaci Signore.

1. Per la Chiesa, perché sia docile all'ascolto della Parola per testimoniare al mondo la gioia del Dio della Pace, preghiamo:

2. Per i rappresentanti istituzionali, perché nella 54ª Giornata della pace, rinnovino in Cristo il loro impegno a favore della giustizia, della solidarietà e della concordia tra i popoli, preghiamo:

3. Per tutti noi cristiani, perché come figli dell'unico Padre impariamo ad amare gli altri come noi stessi, favorendo le occasioni di incontro e di comunione, preghiamo:

4. Per la nostra comunità parrocchiale, perché in ogni suo membro, con gesti di accoglienza verso il prossimo, diventi sempre di più strumento di pace e di riconciliazione, preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - O Padre, principio e fine di tutte le cose, accogli con bontà le nostre suppliche. L'intercessione della Madre del tuo Figlio faccia crescere nell'umanità la civiltà dell'amore e della pace. Per Cristo nostro Signore. A - **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

in piedi

C - O Dio, che nella tua provvidenza dai inizio e compimento a tutto il bene che è nel mondo, concedi a noi, nella solennità della divina maternità di Maria, di gustare le primizie del tuo amore misericordioso per goderne felicemente i frutti. Per Cristo nostro Signore. A - **Amen.**

PREFAZIO

Prefazio beata Vergine Maria I: *La maternità della beata Vergine Maria*, Messale III ed. pag. 378.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti glorifichiamo nella maternità della beata sempre Vergine Maria. Per opera dello Spirito Santo ha concepito il tuo unico Figlio, e sempre intatta nella sua gloria verginale, ha irradiato sul mondo la luce eterna, Gesù Cristo, Signore nostro. Per mezzo di lui gli Angeli lodano la tua grandezza, le Dominazioni ti adorano, le Potenze ti venerano con tremore; a te inneggiano i cieli dei cieli e i Serafini, uniti in eterna esultanza. Al loro canto concedi, o Signore, che si uniscano le nostre umili voci nell'inno di lode:

Tutti - **Santo, Santo, Santo...**

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

(Lc 2,19)

Maria custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

in piedi

C - I sacramenti ricevuti con gioia, o Signore, conducano alla vita eterna noi che ci gloriamo di riconoscere la beata sempre Vergine Maria Madre del tuo Figlio e Madre della Chiesa. Per Cristo nostro Signore. A - **Amen.**

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi, 5 ed. - *Inizio*: O Vergine purissima (589); Acqua di fonte cristallina (21). *Salmo responsoriale*: Ritornello: M° C. Recalcati; *oppure*: Cantate al Signore un canto nuovo (121). *Processione offertoriale*: Se voi avete fame (310). *Comunione*: Dono sublime del Padre (577); Nato per noi (479). *Congedo*: Madre santa (585).

PER ME VIVERE È CRISTO

In certo senso, Maria ha esercitato la sua fede eucaristica prima ancora che l'Eucaristia fosse istituita, per il fatto stesso di aver offerto il suo grembo verginale per l'incarnazione del Verbo di Dio. L'Eucaristia, mentre rinvia alla passione e alla risurrezione, si pone al tempo stesso in continuità con l'Incarnazione.

– San Giovanni Paolo II

PREGHIERA MENSILE (gennaio 2021)

Del Papa - Perché il Signore ci dia la grazia di vivere in piena fratellanza con i fratelli e le sorelle di altre religioni, pregando gli uni per gli altri, aperti a tutti.

Dei Vescovi - Perché prolunghiamo il mistero dell'Incarnazione del Figlio di Dio compiendo con fiducia le azioni ordinarie della vita.

Mariana - Lo Spirito ci riveli il segreto di grazie che è Maria.

Sintesi del mistero della storia della salvezza

La venerazione della Madre di Dio con il suo Figlio è più che un'esperienza spirituale. Lì, nel mistero dell'Incarnazione, c'è una "carne", vera, materiale, nella quale Dio si è "circoscritto". Se la contemplazione cristiana passa anche attraverso la materialità delle immagini, della musica e, soprattutto, della liturgia lo fa non per una concessione all'umana debolezza che necessita di segni, ma perché è questa la via che Dio ha scelto di percorrere per venire a noi.

La Theotókos al concilio di Efeso. Mosaico, Basilica Notre-Dame de Fourvière, Lione, Francia.

Non è un tema ozioso se consideriamo che la dottrina sulla presenza nell'unica persona di Cristo di due nature, da sempre provoca scandalo e crea divisione (si pensi alla crisi "ariana"). Sarà il Concilio di Efeso (431) a proclamare la fede corretta: la Vergine è "Madre di Dio" poiché nell'unica persona del Figlio che dà alla luce sussiste pienamente il Verbo di Dio, coeterno al Padre, e un uomo nella sua vera carne. In seguito, mentre in Occidente si enfatizzerà la valenza salvifica decisiva della Pasqua, in Oriente si svilupperà una teologia per la quale già nell'Incarnazione il Figlio di Dio, assumendo in sé la natura umana, la salva liberandola dalla maledizione del peccato. Le due prospettive sono comunque complementari e resteranno quale patrimonio comune di tutta la cristianità.

Anche oggi, esigenze di dialogo o desiderio di apparire in linea coi tempi, portano alcuni a tacere o a negare la natura divina di Gesù Cristo, depotenziandone la valenza salvifica. È lo stesso pericolo corso nei primi secoli cristiani quando Ario negò la natura divina del Verbo e la sua consostanzialità con il Padre, e Nestorio negò a Cristo, sebbene non al Verbo, la piena e integra divinità, rompendo l'unione ipostatica del Redentore.

Come ricordava papa Pio XI riferendosi all'eresia nestoriana, in occasione dell'istituzione della festa liturgica della Madre di Dio, tutti questi errori portano all'unica conseguenza che «il Salvatore del genere umano poco o nulla differirebbe da coloro che egli ha redenti con la sua grazia e col suo sangue. Rinnegata dunque la dottrina dell'unione ipostatica, sulla quale si fondano ed hanno solidità i dogmi dell'Incarnazione e della Redenzione umana, cade e rovina ogni fondamento della religione cattolica» (Enciclica *Lux Veritatis*, 25 dicembre 1931). Capiamo allora quanto sia centrale nella fede cristiana l'evento dell'Incarnazione, la «più grande opera di Dio» (Duns Scoto) e quanto sia centrale la figura di Maria, perché è in lei che l'unica Persona di Gesù Cristo/Verbo del Padre viene generata.

Restano quindi valide per sempre le parole di san Giovanni Damasceno († 750 circa): «Chiamare la santa Maria Theotókos (*Madre di Dio*) sintetizza tutto il mistero della storia della salvezza». La divina Madre testimonia la divinità del Figlio: Gesù non è solo un profeta, come Maria non è solo una sua discepola, seppur la più grande. Gesù non è venuto a portare una parola a nome di Dio, ma è Parola di Dio. Nell'uomo-bambino di Betlemme, fragile e povero nella carne, è presente Dio-Figlio, onnipotente, sapiente e ricco di ogni grazia. Contemplare la Madre di Dio e il suo Figlio significa penetrare nell'abisso dell'amore di Dio che si è messo nelle mani dell'uomo e ha scelto di camminare sulle sue strade. E non va sottaciuto, infine, il doppio affidamento fatto da Gesù in croce alla Madre e al discepolo prediletto – «Donna, ecco il tuo figlio!», «Ecco la tua madre!» (cfr. Gv 19,25-27) – per il quale noi tutti siamo figli di Maria ed ella è, in un senso spirituale e tutto mistico, Madre nostra (cfr. Papa Pio X, Enciclica *Ad Diem Illum Laetissimum*, 2 febbraio 1904).

don Pietro Roberto Minali, *ssp*

scintille

Ti salutiamo, Maria, Madre di Dio, venerando tesoro di tutto l'universo, santo verginale grembo che hai contenuto l'Incontenibile! Per te è glorificata e adorata la Trinità! Per te esulta il cielo, si allietano gli angeli, sono messi in fuga i demoni!
– San Cirillo di Alessandria

LA DOMENICA. Periodico religioso n. 4/2020 - Anno 99 - Dir. resp. Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba CN. Tel. 0173.296.329 - E-mail: *abbonamenti@stpauls.it* - CCP 107.201.26 - Editore Periodici S. Paolo s.r.l - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa ELCOGRAF s.p.a. - Per i testi liturgici: © 2020 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena; per i testi biblici: © 2009 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nullaosta per i testi biblici e liturgici ✠ Marco Brunetti, Vescovo, Alba CN. R. D. C. Recalcati.